





"BANDADANTE"

CONCERTO VIANDANTE DEI VIVI, DEI MORTI E DEI TIPI DANTESCHI ANTEPRIMA NAZIONALE

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DELLA MORTE DEL SOMMO POETA, DOMENICA 13 SETTEMBRE, DALLE 20, ALLE PIEVE DI SAN DONATO A POLENTA DI BERTINORO (FC).

IL PROGETTO ARTISTICO, TRA CANTO, MUSICA E

POESIA, DI AMBROGIO
SPARAGNA E DAVIDE RONDONI
PER CELEBRARE DANTE
ALIGHIERI A SETTECENTO ANNI
DALLA SUA SCOMPARSA E
RICONSEGNARE LA DIVINA



DANTESCA PARTE PER IL SUO VIAGGIO INTERNAZIONALE CON SUONATORI, CANTANTI, ATTORI. OGNI TAPPA UNA SORPRESA.



INSIEME A RONDONI,
SPARAGNA E L'ENSEMBLE
DELL'ORCHESTRA POPOLARE
ITALIANA,
LA CANTAUTRICE ROBERTA
GIALLO E I POETI
GIANFRANCO LAURETANO,



ISABELLA LEARDINI, EVA LAUDACE, MATTEO ZATTONI

E MARTINA CAPEZZUTO.

RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa: Studio Immedia SV



13 settembre 2020

Il viaggio di BandaDante riporta il Poeta nella sua dimensione popolare

adiritavia smarritavia si artici a si rituva tar la genta. Con rituva tar la genta. Con guesto vingilio intifelato Bandalbante vogiliame riportare il Sommo Poton nella sua dimensionia populare. Seguendo quella che era l'Apindine essai diffusa tra i suntudante patenti degli appenunti di cantare Dantes. E con questo anticom moro proposito elleri susdelista ad etnomia leologo l'artifle Ambrogio Spazagna partina questa acto-con il pecci a suritumo Davidia fizzationi suna eterogenea cantona di via ndami della musica e della panolo per i generita que di la tradita in penternia cidaranta, in la tranti incombenti problemi di convivenas con e saspe Cadita della musica il tanti incombenti problemi di convivenas con e saspe Cadita calcitante il suo già universale, campione, la sua plu gentale e-

spresijone artistics o letteraria.
Bandel Romie uvern 'or vern'i vindange dei viol, dei mout i edei ripi dan tesstiri virri statem in spa and print upotimple is partine debe ore 20 sil.
Pierc di Sin Ermatt, a Polenta d'en dei ripi dan tenen in promincia di Pele Pauli per vant va Prilanesca da Polenta, como ecina come l'accuses de Mintent, protecte d'en del Pele Pauli per vant va Prilanesca da Polenta, como ecina come l'accuse de Mintent, protecte d'en de de Polenta de complete de l'estado da Polenta, septembre de l'entre d

mo Boeta per calarge la toura malfoggi, la sasa handrochi net north restrict, nebblese e perferencial net north restrict, nebblese e perferencial partie per calarge de la calabellet e processo una visit an cerca il acidacioth e aggiunge Sparagna. La laboratio in que so marsento storico è un esgos e que so percuantità de caggie ce una oppia que la percuantità de caggie ce una oppia que la percuantità de caggie ce una oppia que la percuantità de caggie ce una oppia de l'adia de caggie ce una oppia de l'adia de la percuantità de caggie ce una oppia de l'adia de la percuantità de l'adia del l'adia de l'adia de l'adia de l'adia de l'adia del l'adia de l'adia del l'adia de l'adia del l'adia de l'adia d'

reaguillate sevantion, base e un se server-ace, brançarette di Sparrages e Pag-taori de la commenta di Sparrages e Pag-doni dela commentare o pressi amanda matingrazionale e reautopura peratro la princi della sevata il posta finanziare El aspatro del grande e a rantare par-teccia per del mathe luis conti e autofica-tionale del grande della conti e autofica-tionale della continuationale della continua-taria per della continuationale della continua-taria per della continuationale della continua-taria della continuationale della continua-tionale della continuationale della conti



9 settembre 2020

Bertinoro

Concerto in omaggio al Sommo Poeta: BandaDante in anteprima nazionale

Progetto curato dal poeta Davide Rondoni e dal maestro della musica popolare italiana Ambrogio Sparagna. Domenica in scena alla Pieve di Polenta

Con l'avvicinarsi del 2021, anno della celebrazione di Dante Aligheri a settecento anni dalla sua scomparsa, entrano nel vivo vari progetti culturali a lui dedicati. Spicca fra questi quello proposto dal poeta Davide Rondoni e dal maestro della musica popolare italiana, Ambrogio Sparagna, BandaDante.

Concerto viandante dei vivi, del morti e dei tipi danteschi, una carovana artistica che si metterà in viaggio per raccogliere e coinvolgere nel suo lungo viaggio suonatori, cantanti, attori in tutte le città che la ospiteranno. L'anteprima nazionale di Banda-Dante andrà in scena domeni-

ca, dalle 20, alla pieve di San Do- no alternandosi agli originali nato a Polenta di Bertinoro. Parte quindi da un luogo simbolo della vita del Sommo Poeta e della Commedia cui si lega la celebre protagonista del V Canto dell'Inferno, Francesca da Polenta, meglio conosciuta come Francesca da Rimini, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna, che ospitò Dante negli ultimi anni della sua esistenza.

Il repertorio del concerto è costituito da brani originali di Ambrogio Sparagna ispirati ad alcuni dei passi più celebri e meno noti della Divina Commedia. Canteranno Ulisse, Paolo e Francesca, Caronte e il Conte Ugoli-

componimenti poetici di Davide Rondoni per dare vita a una coralità che propone un omaggio a più voci al Sommo Poeta. In scena gli strumenti musicali della tradizione, dall'organetto alle zampogna, dai flauti pastorali alla ghironda, dalla conchiglia ai comi e le voci possenti e armoniose dell'ensemble per ricreare l'atmosfera sonora di un'aia o di un focolare contadino, di una festa campestre o di un incontro durante la transu-

Alla Pieve di Polenta, oltre all'organetto di Ambrogio Sparagna.



BandaDante ospiterà la voce della cantautrice Roberta Giallo

risuoneranno le voci e all strumenti di Anna Rita Colajanni. Raffaello Simeoni, Erasmo Trealia, Cristiano Califano, solisti dell'Orchestra Popolare Italiana. BandaDante ospiterà la voce della cantautrice Roberta Giallo e le letture dei poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto. Ingresso gratuito con prenotazione consigliata: musint.bertinoro@gmail.com o 333 3991591.

Matteo Bondi

Corriere Romagna

9 settembre 2020

Concerto della "BandaDante" domenica alla Pieve di Polenta

L'appuntamento sarà a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni

BERTINORO

Domenica prossima, alla Pieve di Polenta, a partire dalle 20 si svolgerà l'anteprima della BandaDante, concerto viandante deivivi, dei morti e dei tipi danteschi, a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni. Ospite della serata sarà la cantautrice Roberta Giallo, Il progetto della BandaDante nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni. Nell'imminenza del 7° centenario della scomparsa di Dante, il progetto nasce dalla volontà di tornare a cantare la Commedia come la cantava il popolo formato da pastori, contadini, uomini umili che hanno sempre sentito il senso profondo dell'opera dantesca. Un ulteriore obiettivo del progetto supera la ricorrenza del centenario dantesco e intende condividere con il pubblico il rapporto fecondo tra l'opera dantesca e gli artisti;



Roberta Glallo

un rapporto a volte dimenticato a livello accademico e ufficiale. Per questo, in occasione dell'anteprima della "BandaDante", parteciperanno con letture delle loro opere i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto, testimoniando come le questioni sollevate da Dante nella Commedia, non sono riservate ai pochi addetti ai lavori, ma soprattutto conservano intatta la loro forza generativa parlando all'uomo di ogni tempo.

Il progetto della "BandaDante" si pone l'obiettivo di segnare il passaggio dal dialogo inteso come discorso sulla diversità al

dialogo inteso come ricerca e scambio di esperienze attraverso i linguaggi artistici, poeticie musicali. Il carattere itinerante del progetto, che nei prossimi mesi toccherà diversi luoghi danteschi, mantenendo di base la partecipazione di Davide Rondoni e del maestro Ambrogio Sparagna con diversi componenti dell'Orchestra Popolare Italiana, consentirà il costante coinvolgimento di diversi artisti, provenienti da diverse tradizioni artistiche e culturali. Particolarmente significativo è iniziare il percorso della "BandaDante" con l'anteprima alla Pieve di San Donato a Polenta, luogo legato in modo indissolubile alla presenza di Dante in Romagna. Da questo piccolo borgo sulle colline che provenivano i Da Polenta, futuri signori della città di Ravenna, che offrirono a Dante rifugio negli ultimi anni di esilio. Sempre ai Da Polenta apparteneva Francesca, incontrata dal poeta nel canto V dell'Inferno: la sua vicenda è esemplare di come l'arte dantesca abbia saputo trarre linfa vitale anche da un episodio marginale della storia duecentesca, abbattendo la barriera tra cultura alta e cultura popolare.



12 settembre 2020

«Canteremo la poesia di Dante»

Domani Polenta ospiterà l'anteprima nazionale dello spettacolo ideato da Rondoni e Ambrogio Sparagna

di Matteo Bondi

La famosa pieve di San Donato a Polenta ospiterà domani sera l'anteprima di 'BandaDante. Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi', uno spettacolo ideato e promosso dal poeta Davide Rondoni e dal maestro di musica popolare Ambrogio Sparagna.

Maestro Sparagna si tratta di uno spettacolo sulle opere di Dante con interpreti sempre nuovi?

«Ci sarà un nucleo di musicisti dell'Orchestra Popolare Italiana di Roma a cui si aggiungeranno di volta in volta amici artisti che ci verranno a trovare e che ci racconteranno del loro modo di interpretare i poemi danteschi».

Proponete passi della Divina Commedia?

«Quello che ci caratterizza, così come era tradizione per gli antichi cantastorie, è che la poesia di Dante sarà tutta cantata. Questa era un'usanza soprattutto dell'Italia centrale appenninica. In particolare la grande poesia



Con Ambrogio Sparagna (sopra) ci saranno musicisti dell'Orchestra popolare di Roma

cavalleresca veníva cantata perché era il modo di trasmetterla e mantenerla viva».

Una tradizione che si è andata perdendo?

«Si, ma non da molto, ancora negli Ottanta del secolo scorso era possibile in alcuni posti dell'Appennino ascoltare questi racconti cantati».

Anche la musica che accompagnerà il canto riprenderà quella medioevale?

«Useremo melodie che richiamano melodie popolari con cui un tempo venivano richiamati i poemi danteschi. Anche gli strumenti che utilizzeremo saranno gli stessi di un tempo. Lo sforzo di questo spettacolo è proprio

IL MAESTRO «Useremo melodie popolari con cui un

tempo venivano richiamati i poemi»

quello di proporlo tutto canta-

Quella di Polenta sarà l'anteprima nazionale: una carovana che girerà l'Italia?

«Covid permettendo, sl. Ci siamo preparati per il 2021, l'anno di Dante. Proporremo lo spettacolo per tutta l'Italia, diverso ogni volta negli interpreti, ma uguale nella modalità degli antichi cantastorie».

Perché partire proprio da Polenta?

«Si tratta di un luogo fantastico, fortemente connesso con Dante e la sua opera. Inoltre qui abbiamo la possibilità di svolgere uno spettacolo in piena sicurezza con una formazione di tutto rispetto, cosa non da poco di questi tempi, fatti di monologhi o poco più».

Corriere Romagna

9 settembre 2020

L'INTERVISTA. Ambrogio Sparagna

«Che bello incontrare il "pastore" Dante, dopo ben settecento anni»

Il noto fisarmonicista oggi a Polenta di Bertinoro con un progetto musicale e poetico originalissimo

POLENTA DI BERTHIORO

POLENTA DI BERTHORO
HABBA TRESCA BORLLICATI
Solo porti meni ci separano dal
2021, quando verranno celebrati i 700 anni dalla morte di
Dante. L'occasione sta facendo
nascere miriadi di iniziative,
con il rischio peri che questa dicorrenza finisca per essere un
rel inflasione.

po' inflazionata... Ma alla Pieve di San Donato, a Polenza di Bertinoro, questa sera (ore 20) si tiene l'anteprima "sui generis" di un progeno legato a Dante che l'ideatore, Ambrogio Sparagna, porta a-vanti, si può dire, dall'inizio vanti, si può dire, dall'ittizo della cariera, Alla Piese di Po-lenta si tiene infatti "Banda-Dante, concerto dei vivi, dei morti e dei tipi danteachi", con l'Orchestra popolare italiana dell'Auditorium delle Musica di Roma diretta dallo stesso Sparasma, il contautrice Ro-Sparagna, la centautrice Ro-berta Gallo e i poeti Davide Rondoni, Isabella Leactini, E-va Laudace, Gianfranco Lauretano, Marteo Zattoni, Martina Capezzuto: un'iniziativa che vede anche la collaborazione del Museo Interreligioso di

sertinoro.

«A questo progetto lavoro da
anni – ricorda infarti Sparagna
– copo aver incontrato sull'Appennino Danse, come lo conoscevago i pastori, e i poeti in ot-



raya rima.....

Un mondo apparentemente iontanissimo da quello del cao-tore dell''ineffabile''. «In realtà, negli anni Settama

quando iniziai i miei studi. spesso si incontrava ancora chi improvvisava canti sulla base di brani danteschi, per esempio In gare poetiche che si teneva-no nelle feste di pastori: un'u-sanza antichiesima, mantenutasi per secoli, e in aree di scar-sa ecolarizzazione. Proprio il canto trasmetteva ed esprime-va quella che chiamerei "neces-sità" della poesia, in contesti tanto umili. Immeginate, auzi,



Lachiave di volta del progetto è dimostrare quanto ci sia di Dante nel mondo di oggi enella poesia contemporanea»

lo stupore di uno studente come me, imbevuto di cultura ac-cademica, davand a una prati-ca di Dante come esperienza quotidiana...!».

Sembra quasi di sentire parlare

del poeti-pastori del mondo

greco.
«Ne ho conosciuti tanti infatti di pustori-poeti, gente del no-stro Appennino, laziali, umbri, toscani, abcuzzeni ... Ed è proprio all'esperienza di quel mondo antico e moderno, che cantava Paolo e Francesco o Cacciaguida, che si ispira lo spenacolo».

Uno spettacolo che invita sul palco anche poeti della nostra

Romagna. «Si: la chiave di volta del pro-getto infatti è dimostrare quan-to ei sia di Dante nel mondo di oggi e nella poesia contempo-

ranea: questo lo mettono in lu-ce i poeti e i cantori invitati di volta in volta, con i loro visi, con la loro storia e la loro procon as soro storia e ia soro pro-duzione, o meglio, il loro pen-siero, che crea l'interscambio fra "quel" mondo, e "questo". Senz'altro, la ricocrenza del 2021 porresa grande attenzio ne su Dante, ma il mio scopo specifico è dimostrare quanto la tradizione orale, arrivata in Italia attraverso la cultura greca e quella dei monaci basilia-ni, si perperul e si addessi in certe zone, e trovi in Dante un patrimonio di fantasia e di valori comuni anche a quel conte-

Di qui, l'incontro con le poesie del vari territori che il progetto

incontra. «Sì, quegli "incroci paralleli", che mettono il paesaggio dantesco all'interno di una territo tesco all'interno di una territo-rialirà specifica, recuperano la dimensione antica con un rin-balao nel moderno: tanto che il canto su Dante diventa "gri-malifeilo" per purlare della contamponaren astraveso gli strumenti della metrica o della metafora. Cero, avremmo vo-luto maggiori "compromissio-ni" con il pubblico, ma le nor-mative sul Covid di impongono dei limiti, che rispetteremo: e suni il canto a fare da collettore agli interventi, con il risultato non certo di un reading dante sco, ma di umi riproposizione di Dante nell'oggi attraverso il canto e la poesia!».

Info: 0543 446600; enrico berto-



15 settembre 2020

BandaDante, il 'battesimo' illumina la pieve

A Polenta l'anteprima nazionale del progetto itinerante col poeta Rondoni e il musicista Sparagna

La pieve di San Donato a Polenta di Bertinoro è stata teatro domenica sera dell'anteprima nazionale del progetto BandaDante, in occasione della quarta edizione del Festival di Vita in Ricerca promosso dal Museo Interreligioso. «Una versione del Festival ridotta – spiega il direttore del Museo bertinorese, Enrico Bertoni – per i motivi legati alla emergenza sanitaria. Già da marzo, però, abbiamo creduto fortemente nella realizzazione del progetto BandaDante, quindi di portare Dante al suo pubblico originario, cioè al popolo. Dante era capace di far coincidere cultura alta e popolare nella propria opera».

la propria opera».

Un centinaio le persone che hanno potuto fruire di questo spettacolo unico, ideato dal poeta Davide Rondoni o da maestro della musica popolare italiana Ambrogio Sparagna. Supportati da alcuni membri dell'Orchestra Popolare Italiana, artisti e poeti hanno così cantato brani della Divina Commedia come ai faceva nel secoli

scorsi soprattutto nell'Appennino dell'Italia centrale. «Il pubblico ha capito quale è stata la nostra proposta – continua Bertoni – Domenica sera, grazie agli artisti che sono saliti sul palco, abbiamo scavato il poema riportando si presenti le questioni che Dante affronta: che ci si salva insieme e che per attraversare is selva di questo mondo servono dei maestri».

Il progetto BandaDante procederà durante l'anno dantesco, quella di Polenta è stata infatti un'anteprima assoluta, «Una serata che è stata possibile - conclude il direttore del Museo Interreligioso - grazie all'instancabile collaborazione della Protezione Civile di Bertinoro, guidata da Gilberto Zanetti, e dell'associazione Amici della Pieve, soprattutto nelle persone di Artu-ro Zaccarini e Marino Morellini. A tutti va il nostro più sincero ringraziamento»; Il Festival della Vita in Ricerca tornerà, covid permettendo, il prossimo anno in una versione più estesa.

Matteo Bondi



Davide Rondoni con il maestro Ambrogio Speragna e, sotto, un altro momento della serata che si è tenuta in un luogo simbolo di vita e opera di Dante (Fresca)



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA

Corriere di Bologna Martedi 15 Settembre 2020

Cultura **Spettacoli**



Premio al Lido I Wonder distribuirà «Nuevo orden»

Wonder Pictures torna dalla Mostra di Venezia con otto film da distribuire. A cominciare, già da domani alle 21 al Jolly di via

Marconi 14, dal messicano «Nuevo orden», vincitore del Leone d'argento Gran Premio della Giuria. Di passaggio a Bologna, il regista Michel Franco ha parlato del suo film distopico su un mondo destinato a deflagrare, che ha diviso la critica tra chi lo ha bollato come io e chi ne ha esaltato

la brutale descrizione della lotta di classe. Tra gli altri film del listino I Wonder anche quelli su Nilde lotti, sul festival di Santarcangelo e sugli Extraliscio In laguna un premio, nella «Settimana della Critica», è andato anche al corto «Gas Station» di Olga Torrico bolognese d'adozione.

9

di Marco Marozzi

Sono i viandanti di Dante ai tempi del covid. Cantano l'Alighieri in giro per l'Italia. Sono partiti la notte fra il 13 e il 14, quando il poeta moriva 699 anni fa, dalla Pieve di Donato a Polenta di Bertinoro. La terra di Francesca da Rimini, cebarata da Dante nel più amoroso dei Canti dell'Inferno, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna che ospitò Alighieri negli ultimi anni. Termineranno il loro viaggio Alighieri negli ultimi anni. Termineranno il loro viaggio nel settembre 2021, nel cul-mine delle celebrazioni dan tesche. Con la speranza di sbucare finalmente nel Para-diso, dove il lungo viaggio nel virus. Sono attori, poeti, musici. «Portiamo Dante fra la gente, seguendo quella che era un'antica abitudine popola-re, fra i contadini» racconta

re, fra i contadini» racconta Ambrogio Sparagna, concer-tista e etnomusicologo, stu-dioso ed esecutore delle tra-



I viandanti di Dante

• Trailoro anche il poeta Davide Rondoni e Ambrogio Sparagna, concertista e musicologo studioso ed esecutore delle tradizioni

La vicenda

Attori, poeti e musicisti sono partiti da Rimini nella

notte fra il 13 e il 14, quando il poeta moriva 699 anni fa Finiranno il loro viaggio ne Finiranno il loro viaggio nel settembre 2021, nel culmine delle celebrazioni

dantesche per i settecento ann della morte del Poeta in esilio

• Il'inizio dio novembre i viandanti i Viandanti di Dante saranno all'Auditoriu Parco della Musica a Romo Fanno prossimo parteciperanno al Ravenna

dizioni musicali nel mondo. Ha lavorato con Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ange-lo Branduardi, Teresa De Slo, Giovanni Lindo Ferretti. In-sieme c'è Davide Rondoni, sieme c'è Davide Rondoni, poeta multiforme (mercoledi sera è a Bologna, al teatro Ab, l'ex cinema Castiglione, con uno spettacolo di poesia e danza), forlivese scoperto dal grande Mario Luzi. Hanno inventato e messo in piedi la Bandalbante, ovvero «concerto viandante, dei vivi, dei morti e dei tini danteschi». morti e dei tipi danteschi». Viaggiano nel virus, come i Carri dei Tespi che raccoglie-

Carri dei Tespi che raccoglie-vano folle per rallegrarle an-che durante le pestilenze. A novembre saranno al l'Auditorium Parco della Mu-sica a Roma, fra i produttori insieme al Museo interreli-gioso di Bertinoro, bello e strampalato epaese dell'ospi-talità». Il prossimo anno sa-ranno al Rawenna Festival. Le altre tappe, come per i vianaltre tappe, come per i vian-danti nell'eternità, dipendo-





Attori, poeti e musicisti in viaggio nei luoghi magici della Commedia: tra loro anche Rondoni e Sparagna L'arrivo a Ravenna fissato nel 2021

no da covid, le previsioni so-no volutamente un «bolletti-no di salvezza» che il guide-rà. «La crisi del coronavirus fu si apra e forte che ci ha trasportati in un mondo scono

Il cardinal Josè Tolentino De Mendonca, teologo, poe-ta, archivista di Santa Romata, archivista di Santa Roma-na Chiesa, ha aperto a Raven-na la Giornata a Dante sce-gliendo l'Alighieri meno fre-quentato e il più rappresentativo in questa epoca che cerca di uscire dal male. Elo storico Carlo Osso-la, da Commedia non è un la. «La Commedia non è un ritorno a un prima, ma a un

Su questa strada si avviano l'ensemble dell'Orchestra po-polare italiana fondata da Sparagna, la cantautrice bo-lognese Roberta Giallo, i poe-ti Martina Capezzuto, Eva Laudace, Isabella Leardini, Gianfranco Lauretano, Mat-tace Zattori Accompagna Gianfranco Lauretano, Mat-teo Zattoni. Accompagnano i versi con zampogne, ghiron-de, fiauti conchigile, corni, le sonorità curate. Festa itine-rante, fra Inferno, Purgatori, Paradiso. «La vita è avventu-ra, la salute è salita» dice Rondoni. «Dante è l'antidoto alla solitudine, ha passato alla solitudine, ha passato una vita in cerca della solida-rietà — commenta Sparagna. rietà --- commenta Sparagna, anche gran suonatore di organetto — Con questo viag-gio, nella paura dilagante amplificata dal covid, voglia-mo anche raccogllere e far vi-vere i valori di umanità e con-divisione che costituivano la dimensione della nostra civiltà rurale».

Dante come un immenso Dante come un immenso melodramma. «Racchiude il basso e l'alto, il mistico e il popolare — dice Rondoni— E il campione del sentire co-mune, il più alto e insieme il più popolare dei poeti. Per-ché paria a tutti, prende la vi-ta di tuttis, «I cantori di Dan-te — racconta Sparagna. ta di tuttis, «I cantori di Dante — racconta Sparagna —
erano persone non molto capaci di leggere e scrivere, avevano imparato la tecnica dell'Improvvissazione a orecchio.
Trasmettevano così motivi
musicali come quelli della
poesia cavalleresca nello spirito del convivio, del cumvipere dello stare insigme atvere, dello stare insieme at traverso la poesia, quella del-la Divina Commedia ».

PANORAMA



Panorama | Lifestyle | La BandaDante all'opera dal 13 settembre

CULTURA 15 Settembre 2020

La BandaDante all'opera dal 13 settembre

Davide Rondoni

Parte la BandaDante, che io e il maestro della musica popolare italiana abbiamo nominato "concerto viandante dei vivi dei morti e dei tipi danteschi". Parte dalla Pieve di Polenta, chiesetta della famiglia che dalle colline tra Forlì e Cesena discese a prendersi Ravenna e lì ospitò Dante. Famiglia della celebre Francesca, amante fregata da una lettura sbagliata e immortalata dal poeta. Una pieve dove Dante aveva pregato, come sostenne il massone Aurelio Saffi, erede morale e culturale di Mazzini, salvando la Pieve dalla distruzione che i suoi compari volevano. Posto meraviglioso a due passi dal colle e dalla Rocc di Bertinoro, dove all'osteria Serafina pasteggiavano Pascoli e Carducci, che divenne nume tutelare della zona non disdegnando piadine romagnole e romagnole tout cour.

La BandaDante parte dalla Romagna dove il poeta esule morì 700 anni fa poi farà tappa all'Auditorium della Musica di Roma – la cui orchestra di musica popolare Sparagna anima e dirige con Erasmo Treglia– e poi coinvolgerà tanti "tipi danteschi": cantanti, musicanti, poeti etc. A Bertinoro con Sparagna e il sottoscritto ci saranno una formazione della Orchestra, la rivelazione del cantautorato di classe Roberta Giallo, amata da quel Lucio Dalla che mi fece poi incontrare lo stesso Sparagna, e i poeti Lauretano, Leardini, Zattoni, Laudace, Capezzuto.

La BandaDante offrirà il Dante cantato da pastori e contadini rinnovato dall'estro musicale di Sparagna. Il Dante che ê il più mistico e alto ma anche il più popolare dei poeti. Perché Dante, sintesi del genio italiano, è esempio della vera cultura e arte italiana, che non ai divide in roba da èlite o da avanguardia, sofisticata e cerebrale, e roba da popolo, bassa e banale. No, alto e basso stanno insieme, mistico e popolare si toccano. Cielo e terra non sono disgiunti. I tipi danteschi lo sanno. Lo vivono questo incontro, questa inserzione dell'eterno nel tempo, questo rovesciarsi di cielo in terra.

Dante è e sarà in parte ostaggio di convegni accademici, di dispute filologiche e di personalismi baronali. Di retoriche risorgimentali. Di banalizzazioni dolciastre. Di iniziative stucchevoli. Di sentimentalismi professorali. Di vanità. Ma Dante è più forte. La sua poesia rocciosa e ariosa, il suo canto scabro e lucente anche attraverso iniziative come la BandaDante percorrerà l'Italia (e non solo) e farà risuonare la vita della gente. Perché per intendere il viaggio e la poesia della Commedia basta essere vivi. Cioè sentirsi a rischio. Non della salute ma della salvezza. Cioè del senso della vita. Essere in tal senso "tipi danteschi". E non solo risuonerà questo anno della poesia della Commedia ma anche di tante perle dalle altre opere, prima fra tutte quel libretto magnete che è la "vita nova", a cui una delle migliori poetesse italiane, Melania Panico, sta dedicando un saggio febbrile e prezioso e personalissimo. Dalla Pieve agli auditorium, via per altri teatri e piazze e cammini, la BandaDante viene avviata sotto l'egida del Museo Interreligioso di Bertinoro, l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Coinvolgerà artisti e amici che già si stanno preparando.

Nomi? Sorpresa, seguite la BandaDante, dal 13 settembre, dalle colline dolci e forti, e ospitali, di Romagna



Il tour. BandaDante in viaggio con il Poeta tra la gente

Massimo Iondini domenica 13 settembre 2020

Al via il progetto di Ambrogio Sparagna e Davide Rondoni per celebrare il 700° della morte di Alighieri: portiamo in giro per l'Italia i suoi versi cantati e suonati come facevano pastori e contadini



Il musicista Ambrogio Sparagna

«La diritta via smarrita? La si ritrova tra la gente. Con questo viaggio intitolato BandaDante vogliamo riportare il Sommo Poeta nella sua dimensione popolare. Seguendo quella che era l'abitudine assai diffusa tra i contadini e i pastori degli Appennini di cantare Dante». È con questo antico e nuovo proposito che il musicista ed etnomusicologo laziale Ambrogio Sparagna è partito il 13 settembre con il poeta e scrittore Davide Rondoni e una eterogenea carovana di viandanti della musica e della parola per i gironi danteschi di un'Italia in pandemia chiamata, tra i tanti incombenti problemi di convivenza con e senza Covid, a celebrare il suo più universale campione, la sua più geniale espressione artistica e letteraria.

BandaDante ovvero "concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi" ha vissuto la sua **anteprima nazionale alla Pieve di San Donato, a Polenta di Bertinoro, in provincia di Forli**. Da qui proveniva Francesca da Polenta, conosciuta come Francesca da Rimini, protagonista del V Canto dell'Inferno, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna, che ospitò Dante negli ultimi anni di vita. «Parlando dei versi di Dante su Francesca da Rimini – spiega Rondoni – non posso non sottolineare come per comprendere e vivere l'altezza dell'amore sia necessario altro da certa letteratura o certi programmi televisivi di oggi».

Insieme a Rondoni e Sparagna l'ensemble dell'Orchestra popolare italiana, la cantautrice Roberta Giallo e i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto. Ed è con loro che idealmente cantano Ulisse, Paolo e Francesca, Caronte e il Conte Ugolino, accompagnati da tradizionali strumenti musicali: dall'organetto (di cui Sparagna è campione) alla zampogna, dai flauti pastorali alla ghironda, dalla conchiglia ai corni.

«I cantori di Dante – racconta Sparagna – erano persone non molto capaci di leggere e scrivere, ma avevano imparato la tecnica dell'improvvisazione a orecchio. Trasmettevano così motivi musicali come quelli della poesia cavalleresca nello spirito del convivio, del *cum-vivere*, dello stare insieme attraverso la poesia, quella della *Divina Commedia* ».

Prodotto da Finisterre con l'Auditorium Parco della Musica di Roma e il Museo Interreligioso di Bertinoro, BandaDante celebra il Sommo Poeta per calarne la forza nell'oggi, la sua luminosità nei nostri asfittici, nebbiosi e ipertecnologizzati tempi. «Dante è l'antidoto alla solitudine, lui che ha passato una vita in cerca di solidarietà – aggiunge Sparagna –. Celebrarlo in questo momento storico è un segno e una opportunità da cogliere ancor più con la paura dilagante amplificata dal Covid. Con questo viaggio per l'Italia vogliamo anche raccogliere e far vivere i valori di umanità e condivisione che costituivano la nostra civiltà rurale, risvegliare quegli elementi essenziali di solidarietà che non dobbiamo dimenticare, la primaria dimensione del prossimo». Tra le future tappe del cammino di BandaDante sicuramente Roma (con l'Auditorium Parco della Musica) e il Ravenna Festival, ma il Covid con le sue restrizioni non consente molte previsioni.



«Dante racchiude il basso e l'alto, il mistico e il popolare – spiega Rondoni –. Del resto, la distinzione tra avanguardia e pop non appartiene all'Italia e Dante è il campione del sentire comune, il più alto e insieme il più popolare dei poeti. Perché parla a tutti, prende la vita di tutti. Ed è anche interreligioso, ma perché attraverso la sua opera unisce le diverse espressioni spirituali dell'uomo. Dante però è anzitutto cristiano, non è un sincretista, ha apertura di sguardo».

Nello spettacolo itinerante di Sparagna e Rondoni («ho conosciuto questo straordinario musicista e musicologo grazie a Lucio Dalla – svela il poeta forlivese –. E lo spirito del grande cantautore bolognese aleggia in questa nostra partenza perché anche lui, con la sua fede bambina, univa cielo e terra»), di tappa in tappa, questo ideale antico carro vedrà salire storie, persone e comunità differenti. Un anno di viaggio in Italia che culminerà proprio nel 700° della morte del Poeta, nel settembre del 2021. In mezzo, i suoi versi risuoneranno con le antiche melodie udite e cantate da Sparagna (che le ha adattate e rivestite di policrome sonorità) quando partecipava alle popolari feste dantesche di pastori e contadini.

«Un cantore di Dante da cui ho imparato molto è stato Edilio Romanelli – ricorda –, grande poeta toscano, insegnante anche di Roberto Benigni, che cantava la Divina Commedia in quelle nostre notti nelle campagne romane dove, tra gli anni Settanta e Ottanta, c'era una forte presenza di poeti a braccio. Certo, in una futura tappa di BandaDante il sogno di intercettare Benigni non possiamo non averlo».



RICORRENZA MORTE ALIGHIERI

Dante (1321-2021) itinerante tra musica e poesia

"BandaDante" concerto viandante dei tipi danteschi in poesia e musica popolari progetto ideato da Ambrogio Sparagna e Davide Rondoni per i 700 anni dalla morte partito da Bertinoro in collaborazione con il Museo Interreligioso

di **Francesco Zingrillo** 15 set 2020

Una carovana dantesca che percorrerà l'anno del Settecentesimo dell'Alighieri, fiorentino, che a Ravenna riposa. "Vivi e morti" in parole e suoni tra il popolo e la gente comune un musico (SPARAGNA) e un poeta (RONDONI). Un tour internazionale di feste e spettacolo di strada.

BandaDante ospiterà cantati, musicisti e attori, in un "incontro tra cielo e terra", davvero pop secondo l'ensemble dell'Orchestra popolare italiana: in ogni città sarà un'anteprima. Contadini e pastori, in filastrocche e rime spesso improvvisate, declamavano Dante declinandone la Commedia popolare e contadina dell'amore e morte, nei secoli, tra campagne e città le più lontane. Organetto e zampogne, fisarmonica e voci, che ricordano la Commedia dell'arte strumentale o il Teatro di stalla contadino toscaneggiante come nella prosa poetica, maledetta, in lingua veneta del Ruzante.

fz

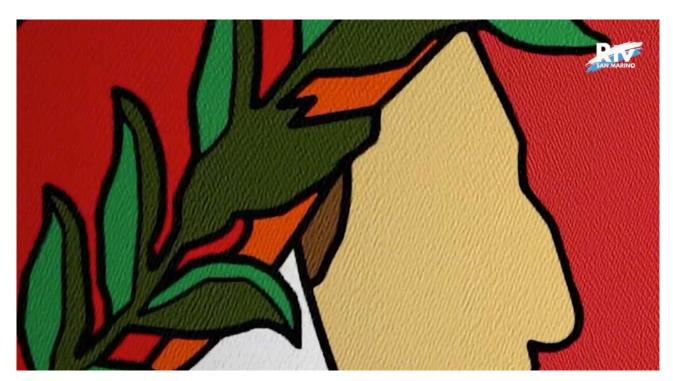
Interviste con **Davide Rondoni**, Poeta e **Ambrogio Sparagna**, Musico













il Resto del Carlino FORLÌ

Concerto in omaggio al Sommo Poeta: BandaDante in anteprima nazionale

Progetto curato dal poeta Davide Rondoni e dal maestro della musica popolare italiana Ambrogio Sparagna. Domenica in scena alla Pieve di Polenta

Pubblicato il 9 settembre 2020



BandaDante ospiterà la voce della cantautrice Roberta Giallo

Con l'avvicinarsi del 2021, anno della celebrazione di Dante Aligheri a settecento anni dalla sua scomparsa, entrano nel vivo vari progetti culturali a lui dedicati. Spicca fra questi quello proposto dal poeta Davide Rondoni e dal maestro della musica popolare italiana, Ambrogio Sparagna, BandaDante.

Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, una carovana artistica che si metterà in viaggio per raccogliere e coinvolgere nel suo lungo viaggio suonatori, cantanti, attori in tutte le città che la ospiteranno. L'anteprima nazionale di BandaDante andrà in scena domenica, dalle 20, alla pieve di San Donato a Polenta di Bertinoro. Parte quindi da un luogo simbolo della vita del Sommo Poeta e della Commedia cui si lega la celebre protagonista del V Canto dell'Inferno, Francesca da Polenta, meglio conosciuta come Francesca da Rimini, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna, che ospitò Dante negli ultimi anni della sua esistenza.

Il repertorio del concerto è costituito da brani originali di Ambrogio Sparagna ispirati ad alcuni dei passi più celebri e meno noti della Divina Commedia. Canteranno Ulisse, Paolo e Francesca, Caronte e il Conte Ugolino alternandosi agli originali componimenti poetici di Davide Rondoni per dare vita a una coralità che propone un omaggio a più voci al Sommo Poeta. In scena gli strumenti musicali della tradizione, dall'organetto alla zampogna, dai flauti pastorali alla ghironda, dalla conchiglia ai corni e le voci possenti e armoniose dell'ensemble per ricreare l'atmosfera sonora di un'aia o di un focolare contadino, di una festa campestre o di un incontro durante la transumanza.

Alla Pieve di Polenta, oltre all'organetto di Ambrogio Sparagna, risuoneranno le voci e gli strumenti di Anna Rita Colaianni, Raffaello Simeoni, Erasmo Treglia, Cristiano Califano, solisti dell'Orchestra Popolare Italiana. BandaDante ospiterà la voce della cantautrice Roberta Giallo e le letture dei poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto. Ingresso gratuito con prenotazione consigliata: musint.bertinoro@gmail.com o 333 3991591. Matteo Bondi

il Resto del Carlino FORLÌ

HOME > FORLÌ > CRONACA

"Canteremo la poesia di Dante"

Domani Polenta ospiterà l'anteprima nazionale dello spettacolo ideato da Rondoni e Ambrogio Sparagna

Pubblicato il 12 settembre 2020



Con Ambrogio Sparagna (sopra) ci saranno musicisti dell'Orchestra popolare. di Roma

di Matteo Bondi

La famosa pieve di San Donato a Polenta ospiterà domani sera l'anteprima di 'BandaDante. Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi', uno spettacolo ideato e promosso dal poeta Davide Rondoni e dal maestro di musica popolare Ambrogio Sparagna.

Maestro Sparagna si tratta di uno spettacolo sulle opere di Dante con interpreti sempre nuovi?

"Ci sarà un nucleo di musicisti dell'Orchestra Popolare Italiana di Roma a cui si aggiungeranno di volta in volta amici artisti che ci verranno a trovare e che ci racconteranno del loro modo di interpretare i poemi danteschi". Proponete passi della Divina Commedia?

"Quello che ci caratterizza, così come era tradizione per gli antichi cantastorie, è che la poesia di Dante sarà tutta cantata. Questa era un'usanza soprattutto dell'Italia centrale appenninica. In particolare la grande poesia cavalleresca veniva cantata perché era il modo di trasmetterla e mantenerla viva".

Una tradizione che si è andata perdendo?

"Sì, ma non da molto, ancora negli Ottanta del secolo scorso era possibile in alcuni posti dell'Appennino ascoltare questi racconti cantati".

Anche la musica che accompagnerà il canto riprenderà quella medioevale?

"Useremo melodie che richiamano melodie popolari con cui un tempo venivano richiamati i poemi danteschi. Anche gli strumenti che utilizzeremo saranno gli stessi di un tempo. Lo sforzo di questo spettacolo è proprio quello di proporlo tutto cantato".

Quella di Polenta sarà l'anteprima nazionale: una carovana che girerà l'Italia?

"Covid permettendo, sì. Ci siamo preparati per il 2021, l'anno di Dante. Proporremo lo spettacolo per tutta l'Italia, diverso ogni volta negli interpreti, ma uguale nella modalità degli antichi cantastorie".

Perché partire proprio da Polenta?

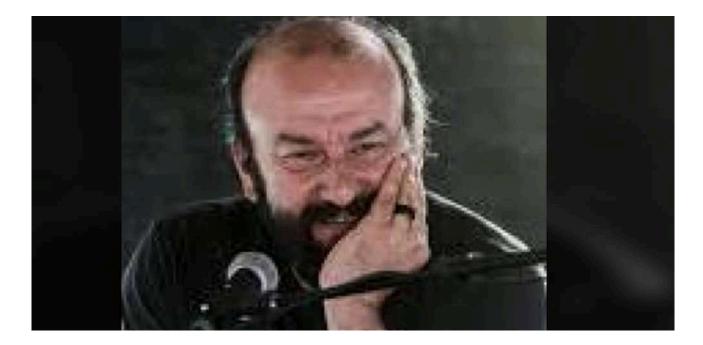
"Si tratta di un luogo fantastico, fortemente connesso con Dante e la sua opera. Inoltre qui abbiamo la possibilità di svolgere uno spettacolo in piena sicurezza con una formazione di tutto rispetto, cosa non da poco di questi tempi, fatti di monologhi o poco più".

il Resto del Carlino FORLÌ

HOME > FORLÌ > CRONACA

Pubblicato il 13 settembre 2020

Ecco la 'BandaDante' Stasera alla pieve anteprima nazionale



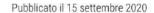
A Polenta è la sera dell'anteprima nazionale di BandaDante: il poeta Davide Rondoni (foto) e Ambrogio Sparagna, maestro della musica popolare, propongono il 'Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi', carovana artistica che coinvolgerà suonatori, cantanti e attori nelle città che la ospiteranno. L'evento alle 20 alla pieve di San Donato, luogo simbolo di Dante. In scena anche la cantautrice Roberta Giallo e alcuni poeti. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata (musint.bertinoro@ gmail.com, 333.3991591).

il Resto del Carlino FORLÌ

HOME > FORLÌ > CRONACA

BandaDante, il 'battesimo' illumina la pieve

A Polenta l'anteprima nazionale del progetto itinerante col poeta Rondoni e il musicista Sparagna





La pieve di San Donato a Polenta di Bertinoro è stata teatro domenica sera dell'anteprima nazionale del progetto BandaDante, in occasione della quarta edizione del Festival di Vita in Ricerca promosso dal Museo Interreligioso. "Una versione del Festival ridotta – spiega il direttore del Museo bertinorese, Enrico Bertoni – per i motivi legati alla emergenza sanitaria. Già da marzo, però, abbiamo creduto fortemente nella realizzazione del progetto BandaDante, quindi di portare Dante al suo

pubblico originario, cioè al popolo. Dante era capace di far coincidere cultura alta e popolare nella propria opera".

Un centinaio le persone che hanno potuto fruire di questo spettacolo unico, ideato dal poeta Davide Rondoni e dal maestro della musica popolare italiana Ambrogio Sparagna. Supportati da alcuni membri dell'Orchestra Popolare Italiana, artisti e poeti hanno così cantato brani della Divina Commedia come si faceva nei secoli scorsi soprattutto nell'Appennino dell'Italia centrale. "Il pubblico ha capito quale è stata la nostra proposta – continua Bertoni –. Domenica sera, grazie agli artisti che sono saliti sul palco, abbiamo scavato il poema riportando ai presenti le questioni che Dante affronta: che ci si salva insieme e che per attraversare la selva di questo mondo servono dei maestri".

Il progetto BandaDante procederà durante l'anno dantesco, quella di Polenta è stata infatti un'anteprima assoluta. "Una serata che è stata possibile – conclude il direttore del Museo Interreligioso – grazie all'instancabile collaborazione della Protezione Civile di Bertinoro, guidata da Gilberto Zanetti, e dell'associazione Amici della Pieve, soprattutto nelle persone di Arturo Zaccarini e Marino Morellini. A tutti va il nostro più sincero ringraziamento". Il Festival della Vita in Ricerca tornerà, covid permettendo, il prossimo anno in una versione più estesa.

Matteo Bondi

FORLìTODAY

Eventi / Concerti

La BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi





Domenica 13 settembre, alla Pieve di Polenta, a partire dalle ore 20:00 si svolgerà l'anteprima della BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni. Ospite della serata sarà la cantautrice Roberta Giallo. Il progetto della "BandaDante" nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni. La ripartenza del Museo Interreligioso di Bertinoro avviene nel segno di Dante, della poesia e della musica. L'anteprima del progetto della "BandaDante" segna il riavvio delle attività culturali dell'esposizione museale bertinorese che nel 2020 compie i quindici anni di attività. La ripartenza assume un valore particolare, con l'avvio del progetto della "BandaDante" inserita nel programma della IV edizione del Festival della vita in ricerca, con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Museo Interreligioso come spazio di elaborazione culturale e non solo come semplice sede espositiva.

Nell'imminenza del VII centenario della scomparsa di Dante, il progetto della "BandaDante" nasce dalla volontà di tornare a cantare la Commedia come la cantava il popolo formato da pastori, contadini, uomini umili che hanno sempre sentito il senso profondo dell'opera dantesca. Un ulteriore obiettivo del progetto supera la ricorrenza del centenario dantesco e intende condividere con il pubblico il rapporto fecondo tra l'opera dantesca e gli artisti; un rapporto a volte dimenticato a livello accademico e ufficiale. Per questo, in occasione dell'anteprima della "BandaDante", parteciperanno con letture delle loro opere i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto, testimoniando come le questioni sollevate da Dante nella Commedia, non sono riservate ai pochi addetti ai lavori, ma soprattutto conservano intatta la loro forza generativa parlando all'uomo di ogni tempo.

Per prenotare e partecipare all'anteprima della "BandaDante": tel. 0543.446600; enrico.bertoni@museointerreligioso.it; https://festivalvitainricerca.it/

FORLiTODAY

Cronaca

Si torna a cantare la Divina Commedia: alla Pieve di Polenta l'anteprima di BandaDante

Il progetto della "BandaDante" nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni





Domenica la Pieve di Polenta ha ospitato l'anteprima della BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni. Ospite della serata è stata la cantautrice Roberta Giallo. Il progetto della "BandaDante" nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni.

Alla Pieve di Polenta l'anteprima di BandaDante









La ripartenza del Museo Interreligioso di Bertinoro avviene nel segno di Dante, della poesia e della musica. L'anteprima del progetto della "BandaDante" segna il riavvio delle attività culturali dell'esposizione museale bertinorese che nel 2020 compie i quindici anni di attività. La ripartenza assume un valore particolare, con l'avvio del progetto della "BandaDante" inserita nel programma della IV edizione del Festival della vita in ricerca, con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Museo Interreligioso come spazio di elaborazione culturale e non solo come semplice sede espositiva.

Nell'imminenza del VII centenario della scomparsa di Dante, il progetto della "BandaDante" nasce dalla volontà di tornare a cantare la Commedia come la cantava il popolo formato da pastori, contadini, uomini umili che hanno sempre sentito il senso profondo dell'opera dantesca. Un ulteriore obiettivo del progetto supera la ricorrenza del centenario dantesco e intende condividere con il pubblico il rapporto fecondo tra l'opera dantesca e gli artisti; un rapporto a volte dimenticato a livello accademico e ufficiale. Per questo, in occasione dell'anteprima della "BandaDante", hanno partecipato con letture delle loro opere i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto, testimoniando come le questioni sollevate da Dante nella Commedia, non sono riservate ai pochi addetti ai lavori, ma soprattutto conservano intatta la loro forza generativa parlando all'uomo di ogni tempo.



Città Bertinoro

La BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi

Da Staff 4live - 11 settembre 2020



Domenica 13 settembre, alla Pieve di Polenta, a partire dalle ore 20,00 si svolgerà l'anteprima della BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, a cura di Ambrogio Sparagna e del poeta Davide Rondoni. Ospite della serata sarà la cantautrice Roberta Giallo. Il progetto della "BandaDante" nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni.

La ripartenza del Museo Interreligioso di Bertinoro avviene nel segno di Dante, della poesia e della musica. L'anteprima del progetto della "BandaDante" segna il riavvio delle attività culturali dell'esposizione museale bertinorese che nel 2020 compie i quindici anni di attività. La ripartenza assume un valore particolare, con l'avvio del progetto della "BandaDante" inserita nel programma della IV edizione del Festival della vita in ricerca, con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Museo Interreligioso come spazio di elaborazione culturale e non solo come semplice sede espositiva.

Nell'imminenza del VII centenario della scomparsa di Dante, il progetto della "BandaDante" nasce dalla volontà di tornare a cantare la Commedia come la cantava il popolo formato da pastori, contadini, uomini umili che hanno sempre sentito il senso profondo dell'opera dantesca. Un ulteriore obiettivo del progetto supera la ricorrenza del centenario dantesco e intende condividere con il pubblico il rapporto fecondo tra l'opera dantesca e gli artisti; un rapporto a volte dimenticato a livello accademico e ufficiale. Per questo, in occasione dell'anteprima della "BandaDante", parteciperanno con letture delle loro opere i poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto, testimoniando come le questioni sollevate da Dante nella Commedia, non sono riservate ai pochi addetti ai lavori, ma soprattutto conservano intatta la loro forza generativa parlando all'uomo di ogni tempo. Per prenotare e partecipare all'anteprima della "BandaDante": tel 0543/446600; enrico.bertoni@museointerreligioso.it; https://festivalvitainricerca.it/.



Evento

BandaDante. Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi

Il 13 settembre, dalle 20, alla Pieve di San Donato, Polenta di Bertinoro (FC)

By Redazione - 2 Settembre 2020

● 191



Si avvicina il 2021, anno della celebrazione di Dante Aligheri a settecento anni dalla sua scomparsa. E non potevano essere che il poeta Davide Rondoni e il Maestro della musica popolare italiana, Ambrogio Sparagna, a ideare e curare un progetto artistico di grande fascino e originalità

dedicato al Sommo Poeta e alla Divina Commedia, BandaDante. Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi, una carovana artistica che si metterà in viaggio per raccogliere e coinvolgere nel suo lungo viaggio suonatori, cantanti, attori in tutte le città che la ospiteranno, ogni tappa una anteprima. Un tour internazionale di spettacoli tra luoghi diversi, periferici e centrali, feste popolari e teatri, in omaggio a Dante e al suo viaggio d'amore e mistero.

La Commedia sarà cantata alla maniera dei nostri pastori, dei contadini, verrà riconsegnata al popolo: i poeti la illumineranno, i giullari la avvicineranno.

L'anteprima assoluta di BandaDante. Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi andrà in scena domenica 13 settembre, dalle 20, alla Pieve di San Donato a Polenta di Bertinoro (FC). Parte quindi da un luogo simbolo della vita del Sommo Poeta e della Commedia cui si lega la celebre protagonista del V Canto dell'Inferno, Francesca da Polenta, meglio conosciuta come Francesca da Rimini, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna, che ospitò Dante negli ultimi anni della sua esistenza.

Il repertorio del concerto è costituito da brani originali di Ambrogio Sparagna ispirati ad alcuni dei passi più celebri e meno noti della Divina Commedia. Canteranno Ulisse, Paolo e Francesca, Caronte e il Conte Ugolino alternandosi agli originali componimenti poetici di Davide Rondoni per dare vita a una coralità che propone un omaggio a più voci al Sommo Poeta.

«Dante è il più alto e il più popolare dei poeti. Come tutte le cose belle italiane non sono mai elitarie, ma altissime eppure legate al basso della vita di tutti. Legano cielo e terra», spiega il poeta Davide Rondoni, autore di un volume di saggi danteschi "Per lei e per tutti. Appunti su Dante e sull'amore" (CartaCanta), «Dante, come san Francesco o Michelangelo o Vivaldi, è mistico e popolare nello stesso tempo. La vera cultura italiana non è fatta dà élite che concedono divertimenti "pop" alla gente, ma dall'incontro meraviglioso tra cielo e terra».

In scena gli strumenti musicali della tradizione, dall'organetto alla zampogna, dai flauti pastorali alla ghironda, dalla conchiglia ai corni e le voci possenti e armoniose dell'ensemble per ricreare l'atmosfera sonora di un'aia o di un focolare contadino, di una festa campestre o di un incontro durante la transumanza. Alla Pieve di San Donato a Polenta, oltre all'organetto di Ambrogio Sparagna, ascolteremo le voci e gli strumenti di Anna Rita Colaianni, Raffaello Simeoni, Erasmo Treglia, Cristiano Califano, solisti dell'Orchestra Popolare Italiana.

Sotto il suggestivo sguardo della Pieve romanica ove Dante sostava in preghiera, *BandaDante* ospiterà la voce della cantautrice Roberta Giallo e le letture dei poeti Gianfranco Lauretano, Isabella Leardini, Eva Laudace, Matteo Zattoni e Martina Capezzuto.

«Con la sua poesia e il suo viaggio Dante ha fissato nell'immaginario di contadini e pastori dell'Appennino un mondo fantastico che andava musicato, cantato, celebrato ogni giorno", sottolinea il Maestro Ambrogio Sparagna.

Un progetto fortemente voluto e sostenuto dal Museo Interreligioso di Bertinoro, per la grande importanza che la figura di Dante Alighieri ricopre nel dialogo interreligioso: nei suoi contenuti dottrinari, la Commedia può essere letta come una risposta e una riflessione cristiane rispetto alle questioni sollevate dalla filosofia arabo-islamica che aveva sdoganato il pensiero di Aristotele in Europa.

Dante sarà lì, nei momenti di festa e in quelli più intimi e personali, come testimone delle umane vicende e come ispiratore di una autentica arte popolare.

"BandaDante" Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi è una produzione Finisterre in collaborazione con l'Auditorium Parco della Musica di Roma e il Museo Interreligioso di Bertinoro.



La BandaDante, concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi

Forli Today 0 1 31-8-2020

Il progetto della 'BandaDante' nasce dalla collaborazione tra l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e il poeta Davide Rondoni. La ripartenza del Museo Interreligioso di ...

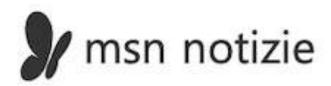
Leggi la notizia

Persone: davide rondoni ambrogio sparagna

Organizzazioni: bandadante museo

Prodotti: musica festival Luoghi: bertinoro pieve Tags: concerto viandante





OUOTIDIANO NET

Ecco la 'BandaDante' Stasera alla pieve anteprima nazionale



© Fornito da Il Resto del Carlino

A Polenta è la sera dell'anteprima nazionale di BandaDante: il poeta Davide Rondoni (foto) e Ambrogio Sparagna, maestro della musica popolare, propongono il 'Concerto viandante dei vivi, dei morti e dei tipi danteschi', carovana artistica che

coinvolgerà suonatori, cantanti e attori nelle città che la ospiteranno. L'evento alle 20 alla pieve di San Donato, luogo simbolo di Dante. In scena anche la cantautrice Roberta Giallo e alcuni poeti. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata (musint.bertinoro@ gmail.com, 333.3991591).